

Regolamento dell'Assemblea di Zona

modello



Associazione
Guide e Scouts
Cattolici Italiani

Aggiornato al Consiglio generale 2024

INDICE

INDICE	2
PREMESSA	3
<i>Art. 1 – Funzioni e composizione</i>	<i>5</i>
<i>Art. 2 – Convocazione e sessioni</i>	<i>5</i>
<i>Art. 3 – Convocazione: modalità</i>	<i>5</i>
<i>Art. 4 – Costituzione dell'Assemblea</i>	<i>5</i>
<i>Art. 5 – Delega</i>	<i>6</i>
<i>Art. 6 – Ufficio di Presidenza</i>	<i>6</i>
<i>Art. 7 – Funzioni del Presidente</i>	<i>6</i>
<i>Art. 8 – Funzioni del Segretario e verbalizzazione</i>	<i>7</i>
<i>Art. 9 – Funzioni degli scrutatori</i>	<i>7</i>
<i>Art. 10 – Funzioni del Comitato mozioni e formazione delle proposte di deliberazione</i>	<i>7</i>
<i>Art. 11 – Diritto di parola</i>	<i>7</i>
<i>Art. 12 – Deliberazioni</i>	<i>8</i>
<i>Art. 13 – Mozioni d'ordine</i>	<i>8</i>
<i>Art. 14 – Quorum deliberativo e votazioni</i>	<i>9</i>
<i>Art. 15 – Diritto di voto</i>	<i>9</i>
<i>Art. 16 – Entrata in vigore delle deliberazioni</i>	<i>9</i>
<i>Art. 17 – Candidature</i>	<i>9</i>
<i>Art. 18 – Elezioni</i>	<i>9</i>
<i>Art. 19 – Incarichi elettivi: revoca del mandato</i>	<i>10</i>
<i>Art. 20 – Modifiche al Regolamento</i>	<i>10</i>
<i>Art. 21 – Libertà di voto</i>	<i>10</i>
<i>Art. 22 – Impugnazione delle deliberazioni</i>	<i>10</i>
<i>Art. 23 – Interpretazione del Regolamento</i>	<i>10</i>
INDICE ANALITICO	11
MODELLO CONVOCAZIONE DELL'ASSEMBLEA DI ZONA	12
MODELLI DI DELIBERAZIONI IN CORSO DELL'ASSEMBLEA DI ZONA	13
DELIBERAZIONE 1 – APPROVAZIONE MODIFICHE AL REGOLAMENTO	<i>13</i>
DELIBERAZIONE 2 – APPROVAZIONE BILANCIO D'ESERCIZIO DI ZONA	<i>13</i>
DELIBERAZIONE 3 – APPROVAZIONE BILANCIO PREVENTIVO DI ZONA	<i>13</i>
DELIBERAZIONE 4 – DELIBERA QUOTA ASSOCIATIVA DI ZONA	<i>13</i>
MODELLO VERBALE DELL'ASSEMBLEA DI ZONA	14
MODELLO VERBALE DI APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI ESERCIZIO	17
MODELLO VERBALE DI VARIAZIONE DELLA RAPPRESENTANZA LEGALE E DELLA SEDE LEGALE	18

PREMESSA

La nostra Associazione ritiene, da sempre, che la partecipazione sia un valore essenziale a cui educare e pertanto rivolge particolare attenzione ai momenti di incontro assembleare non solo per svolgere adeguatamente le funzioni definite dalle norme, ma anche come palestra per una partecipazione più ampia alla vita sociale richiesta ad ogni buon cittadino.

Accanto a queste considerazioni va segnalato che l'adesione dell'AGESCI alle associazioni di promozione sociale (APS) all'inizio degli anni 2000 e poi a quelle previste dal Codice del Terzo settore nel 2019, hanno condotto alla necessità di adeguare il nostro assetto organizzativo a quanto disposto dalla normativa vigente e dalle relative interpretazioni ministeriali.

Appare necessario, a premessa di questo modello di Regolamento, richiamare alcuni elementi già offerti all'attenzione dei Consiglieri generali, perché possano chiarire l'articolato di seguito enunciato.

Lo scopo primario di un Regolamento assembleare è quello di consentire la partecipazione più consapevole possibile dei componenti ai lavori dell'Assemblea.

È esperienza comune che un gioco riesce bene se tutti ne capiscono le regole. Per questo appare certo utile richiamare ad uno stile di rapporti che favorisca il meritare fiducia, ma anche a spazi e tempi perché democrazia e pluralismo segnino le relazioni nella partecipazione, con attenzione al coinvolgimento di ognuno.

Quindi articolare delle regole non deve favorire burocratiche procedure, ma permettere un adeguamento dello stile comunitario tipico dello scautismo alle dinamiche di un incontro assembleare.

Così scrivevano i Presidenti del Comitato nazionale nella loro relazione al Consiglio generale (CG) del 2010: *“L'eterogeneità delle situazioni oggi presenti ci ha fatto anche riflettere sulla difficoltà derivante dall'applicazione di articolati, in cui la definizione dei dettagli male si coniuga con l'esigenza di contenere situazioni, fattispecie, casistiche molto diverse, di fronte alle quali ci pare che i punti di riferimento debbano essere non solo il buon senso, ma soprattutto il comune richiamo ai valori associativi e la fiducia in chi (persona o organismo) li deve applicare con coerenza”*.

Quindi, se da un lato regole semplici, chiare, comprensibili ed applicabili sono essenziali al funzionamento di un'assemblea, dall'altro appare indispensabile sottolineare l'importanza di una modalità di rapporti ispirati al reciproco riconoscimento dei vari attori ed alla fiducia che tra essi deve intercorrere.

Perché un modello di Regolamento dell'Assemblea di Gruppo, Zona e regionale...

L'AGESCI ha assunto con modifica statutaria la qualifica di associazione di promozione sociale e di rete associativa nazionale, ai sensi degli artt. 35 e ss. e 41 del Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117 (nel seguito indicato come *“Codice del Terzo settore”* o *“CTS”*) e, pertanto, ha adeguato a più riprese lo Statuto in tal senso e conseguentemente il Regolamento associativo. L'art. 23 dello Statuto disciplina l'Assemblea nei suoi caratteri generali:

- il comma 1 ne definisce la funzione fondamentale: *“L'Assemblea (e per il livello nazionale il Consiglio generale) è l'organo di partecipazione democratica e rappresentatività e ha il compito, nell'ambito di ogni livello, di definirne le politiche e gli interventi strategici e di verificarne la loro attuazione”*;
- il comma 2 prevede che *“nell'Assemblea (e, per il livello nazionale, nel Consiglio generale) hanno diritto di voto tutti coloro che sono stati ammessi come associati”*;
- il comma 3 stabilisce che *“L'Assemblea esercita le competenze inderogabili previste dal Codice del Terzo settore, limitatamente alle competenze attribuite al relativo livello territoriale come specificato nel presente Statuto, ai sensi dell'art. 25, comma 1 e 2 del medesimo Codice”*;
- il comma 4 sottolinea in particolare che essa:
 - elegge i capi agli incarichi previsti dallo Statuto;
 - approva i bilanci previsti (art. 55 dello Statuto);
- il comma 5 chiarisce che l'Assemblea è convocata almeno una volta l'anno;
- il comma 6 prevede che si doti di un Regolamento il cui modello è deliberato dal Consiglio generale; viene così rafforzato il principio base che tutti i livelli territoriali fanno parte di un'unica Associazione;
- il comma 7 stabilisce che l'Assemblea delibera a maggioranza semplice dei presenti;
- il comma 8 prevede che l'Assemblea può tenersi, con intervenuti dislocati in più luoghi, contigui o distanti, per audioconferenza o videoconferenza, a condizione che sia possibile verificare l'identità la legittimazione degli intervenuti, siano rispettati il metodo collegiale e i principi di buona fede e di parità di trattamento degli associati, secondo le modalità previste dalla legge e dettagliate nel Regolamento dell'Assemblea.

Naturalmente poi nei vari capi e sottocapi dello Statuto riferiti ai diversi livelli territoriali, si definiscono e disciplinano ulteriormente la partecipazione e le

attribuzioni specifiche dell'Assemblea di quel livello in particolare.

Il modello nasce con l'intento di fornire una solida base per il Regolamento assembleare a ciascun livello, commentato, che contenga gli elementi essenziali comuni a tutti i livelli, in attuazione dell'art. 23 comma 6 dello Statuto, a cui tutti i Responsabili dei livelli e più in generale tutti gli associati possano attingere per costruire il Regolamento assembleare del proprio livello con una comune base ed un facile richiamo delle norme che sostengono quanto regolato. Per questo ogni articolo è seguito da una breve nota esplicativa che, se non certo esaustiva, possa essere almeno orientativa.

Il modello di Regolamento dell'Assemblea assume valore vincolante per tutti i livelli territoriali (Gruppo, Zona e regionale), ad eccezione di alcune questioni estremamente specifiche, indicate nel commentario di alcuni articoli. Grazie a tale modello, ciascun socio potrà trovare le necessarie informazioni sviluppate sistematicamente al fine di rendere appropriato, sulla base delle attuali conoscenze, il comportamento assembleare.

I vari livelli territoriali potranno ovviamente adattare il modello alla propria realtà nel rispetto e nella coerenza di quanto disposto dallo Statuto, dal Regolamento associativo, dalle interpretazioni adottate dal Consiglio generale e dalle norme civilistiche vigenti.

Pertanto, viene così garantita un'omogeneità sul territorio nazionale attuando quanto richiamato nella nota esplicativa dal citato comma 6 dell'art. 23 dello Statuto, secondo cui attraverso un modello unico di regolamento viene *“rafforzato il principio base che tutti i livelli fanno parte di un'unica Associazione”*, ed evitare al contempo *“interpretazioni creative”* che mal si coniugano con l'attenzione al rispetto delle regole, non solo associative ma anche derivanti da leggi dello Stato. Infine, a fronte dell'approvazione del nuovo Statuto dell'Associazione e, conseguentemente, del nuovo Regolamento associativo, il Consiglio generale 2024 ha dato mandato a Capo Guida e Capo Scout di redigere una *“nota interpretativa dell'applicazione delle norme statutarie e regolamentari secondo le modifiche introdotte”*. Pertanto, per quanto di seguito riportato si suggerisce della suddetta [Nota](#).

Art. 1– Funzioni e composizione

1. Le funzioni dell'Assemblea di Zona sono definite dagli art. 23 e 34 dello Statuto.
2. L'Assemblea di Zona è composta dai soci adulti censiti nella Zona, ai sensi dell'art. 34, comma 1 dello Statuto.

È un articolo di richiamo che serve per ritrovare rapidamente le indicazioni esatte circa le funzioni e la composizione dell'Assemblea di Zona che sono definite dallo Statuto.

Infatti, le funzioni comuni delle assemblee di tutti i livelli sono riportate nell'art. 23 dello Statuto, il quale richiama l'art. 25 del Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117, da ora in poi denominato Codice del Terzo settore (CTS). Nell'art. 23 si trovano anche alcune indicazioni generali che verranno poi richiamate in altri articoli di questo Regolamento:

- chi può esercitare il diritto di voto;
- chi ha la responsabilità della convocazione;
- il quorum deliberativo;
- la possibilità di avvalersi di mezzi telematici per lo svolgimento dei lavori nei limiti previsti dal CTS.

Inoltre, per il livello di Zona è previsto un articolo specifico dello Statuto che definisce le altre funzioni specifiche attribuite all'Assemblea di Zona.

Nello specifico, rispetto alla definizione dell'eventuale quota associativa di Zona per l'anno scout successivo, si ricorda che annualmente, attraverso opportuna delibera, devono essere indicate, oltre l'entità di tale quota, anche le modalità e i tempi entro cui corrisponderla.

Art. 2 – Convocazione e sessioni

1. L'Assemblea di Zona è convocata in sessione ordinaria almeno una volta l'anno dai Responsabili di Zona congiuntamente.
2. L'Assemblea di Zona è convocata dai Responsabili di Zona congiuntamente in sessione straordinaria:
 - a. ogni volta che lo ritengono necessario;
 - b. su richiesta scritta e motivata da parte di [...].
3. Nel caso di cui al comma 2 i Responsabili di Zona devono fissare la data di svolgimento della sessione straordinaria non oltre il sessantesimo giorno da quello in cui è pervenuta la richiesta di convocazione.

L'art. 23 dello Statuto prevede che la sessione ordinaria dell'Assemblea si svolga almeno una volta all'anno. I commi 2 e 3 disciplinano la convocazione dell'assemblea in eventuali sessioni straordinarie.

Art. 3 – Convocazione: modalità

1. La convocazione dell'Assemblea è comunicata con avviso scritto anche per via telematica almeno [...] giorni prima della data di svolgimento, contenente l'indicazione della sede, l'orario, l'ordine del giorno ed il calendario dei lavori. Il bilancio d'esercizio e

quello preventivo vengono fatti pervenire agli aventi diritto almeno quindici giorni prima della data di convocazione.

2. Con successive comunicazioni i Responsabili di Zona possono far giungere altro materiale istruttorio utile per lo svolgimento dell'Assemblea.
3. L'ordine del giorno ed il calendario dei lavori sono definiti dai Responsabili di Zona.

L'articolo disciplina la modalità di convocazione stabilendo che, qualora all'ordine del giorno siano presenti i bilanci (d'esercizio e preventivo), questi debbano essere fatti pervenire almeno quindici giorni prima per consentirne un'adeguata valutazione. Un intervallo di tempo sufficiente tra la data di avviso della convocazione e lo svolgimento dell'assemblea può essere di trenta giorni. Appare comunque opportuno evitare intervalli di tempo troppo brevi che potrebbero limitare la partecipazione.

Il bilancio d'esercizio deve essere redatto in conformità alla normativa vigente, utilizzando eventualmente la modulistica predisposta dal Comitato nazionale dell'Associazione. Il bilancio preventivo deve essere redatto secondo lo schema unitario predisposto anch'esso dal Comitato nazionale. I bilanci vengono accompagnati da una nota che illustra le principali poste ivi contenute.

Il comma 3 attribuisce ai Responsabili di Zona la definizione dell'ordine del giorno e del calendario dei lavori.

Art. 4 – Costituzione dell'Assemblea

1. L'Assemblea di Zona è validamente costituita con la presenza del [...] degli aventi diritto al voto.
2. Sono considerati presenti coloro che sono iscritti e registrati personalmente – o per delega, ai sensi dell'art. 5 –, presso la Segreteria dell'Assemblea di Zona.
3. Qualora l'Assemblea di Zona non risulti validamente costituita verrà convocata nuovamente con le modalità sopra esposte e, perdurando l'assenza del quorum costitutivo, riconvocata in terza convocazione nello stesso giorno con validità indipendente dal numero degli aventi diritto presenti.
4. L'Assemblea di Zona, in applicazione all'art. 23, comma 8 dello Statuto, può essere svolta anche avvalendosi dei mezzi di telecomunicazione, purché sia possibile verificare l'identità dell'associato che partecipa e vota. È pertanto, necessario che:
 - a. sia consentito al Presidente dell'Assemblea di Zona, anche a mezzo del proprio Ufficio di presidenza, di accertare l'identità e la legittimazione degli intervenuti, distribuendo agli stessi, se redatta, la documentazione predisposta per la riunione, regolare lo svolgimento dell'adunanza, constatare e proclamare i risultati della votazione;

- b. sia consentito al soggetto verbalizzante di percepire adeguatamente gli eventi assembleari oggetto di verbalizzazione;
- c. sia consentito agli intervenuti di partecipare alla discussione e alla votazione simultanea sugli argomenti all'ordine del giorno;
- d. vengano indicati nell'avviso di convocazione (salvo che si tratti di Assemblea "totalitaria") i luoghi audio/video collegati a cura del livello di Zona nei quali gli intervenuti potranno affluire, dovendosi ritenere svolta la riunione nel luogo ove saranno presenti il Presidente e il soggetto verbalizzante.

Il comma 1 definisce il quorum costitutivo che va deciso ponderando attentamente le varie opportunità. Ordinariamente un quorum costitutivo prevede almeno la presenza della metà più uno degli aventi diritto al voto. In ogni caso si ritiene esclusa la possibilità che non sia fissato un quorum costitutivo per l'Assemblea.

Per quanto riguarda gli aventi diritto al voto si veda il commento all'art. 15; le persone fisiche non ancora associati e pertanto non in possesso del diritto di voto potranno comunque partecipare all'Assemblea di Zona senza diritto di voto e la loro presenza non verrà conteggiata ai fini dell'individuazione dei quorum costitutivi e deliberativi.

Il comma 2 dà una corretta definizione di "presente" ed introduce l'istituto della delega, di cui si rimanda al commento dell'art. 5. Esso va chiaramente distinto da un altro istituto che è quello dell'Assemblea in forma delegata che il nostro Statuto prevede esclusivamente per il livello regionale, qualora in tal senso deliberato.

Il comma 3 disciplina l'eventuale successiva convocazione qualora non si raggiunga il quorum costitutivo in prima convocazione. Qui è solo abbozzato a titolo esemplificativo un esempio procedurale qualora alla prima convocazione non sia raggiunto il quorum costitutivo; ogni Zona potrà in tal senso decidere la modalità che riterrà più consona alla propria realtà.

Il comma 4 prevede la possibilità di avvalersi dei mezzi di telecomunicazione per lo svolgimento dell'Assemblea. A tal fine si ricorda che l'Assemblea non può in alcun modo essere convocata nella modalità mista (sia presenti in presenza che online).

Art. 5 – Delega

1. Non è ammessa nessuna forma di delega. Oppure, in alternativa
 1. Ogni avente diritto al voto può delegare un altro componente dell'Assemblea a rappresentarlo, mediante delega scritta, anche in calce all'avviso di convocazione.
 2. Un componente dell'Assemblea di Zona non può raccogliere contemporaneamente più di tre deleghe.

Ciascun associato può rappresentare sino ad un massimo di tre associati. Qui si riporta la possibile alternativa che preveda la delega ma, appare sconsigliato adottare nei livelli diversi da quello nazionale, dove peraltro è previsto un limite massimo di sole due deleghe, forme di delega come qui descritte. Appare pertanto e discutibile e forse non opportuno, estendere la delega anche al livello di Zona. Qualora, come suggerito, si opti per escludere l'istituto della delega, l'art. 5 è costituito dal solo comma 1.

Art. 6 – Ufficio di Presidenza

1. All'inizio dei lavori l'Assemblea procede:
 - a. ratificare, con voto palese, la nomina del/dei Presidente/i e di un/a Segretario/o, su proposta dei Responsabili di Zona;
 - b. ratificare con voto palese la nomina di due scrutatori su proposta del Presidente;
 - c. ratificare con voto palese la nomina del Comitato mozioni costituito da [...] membri su proposta del Presidente.

Questo articolo e i seguenti disciplinano l'Ufficio di Presidenza e le funzioni svolte dalle sue articolazioni.

Il comma 1 prevede la nomina del Presidente e del Segretario su proposta dei Responsabili di Zona e, su proposta del Presidente stesso, degli altri membri l'Ufficio di Presidenza.

Il numero dei membri del Comitato mozioni può variare in base alle necessità dell'Assemblea. Ad oggi di solito si prevedono due o tre membri; tra di essi usualmente viene identificato un Presidente.

I membri del Comitato di Zona possono far parte dell'ufficio di presidenza, tenendo conto della funzione di regolazione e di "arbitro *super partes*" della presidenza sull'Assemblea di Zona che ha funzioni di controllo e di indirizzo nei confronti del Comitato stesso, quali ad esempio le chiamate al servizio e l'approvazione dei bilanci.

Art. 7 – Funzioni del Presidente

1. Compito della presidenza è quello di favorire il miglior funzionamento dei lavori, nell'osservanza del Regolamento assembleare, dello Statuto e del Regolamento associativo.
2. Il Presidente regola la discussione e la votazione su tutte le deliberazioni proposte assumendo ogni iniziativa funzionale ritenuta opportuna per favorire il più ampio dibattito.
3. Il Presidente può, in corso di sessione, variare l'ordine cronologico degli argomenti inseriti nell'ordine del giorno per esigenze di funzionalità.
4. Le decisioni procedurali della presidenza sono appellabili nei limiti e secondo le modalità previste dall'art. 13 del presente Regolamento.

Qui e successivamente il termine “*Presidente*” deve essere inteso sia al singolare che al plurale ovvero prevedendo la possibilità che il Presidente sia una singola persona o che possano essere designati due Presidenti, come avviene in alcune Assemblee regionali. Già queste due possibilità sono previste dall’art. 6.

L’articolo disciplina le funzioni del Presidente, che ha, come si è detto, un ruolo super partes di regolazione dell’Assemblea di Zona e di vigilanza del rispetto delle norme, nonché di interpretazione del Regolamento dell’Assemblea di Zona.

Art. 8 – Funzioni del Segretario e verbalizzazione

1. Il Segretario ha il compito di redigere il resoconto della sessione (“*verbale*”) che deve indicare un breve cenno dei fatti, l’enunciazione delle questioni proposte e le deliberazioni dell’Assemblea di Zona.
2. Ogni avente diritto può richiedere che si inserisca nel resoconto per intero una sua dichiarazione.
3. I verbali, firmati per presa visione dal Presidente della sessione e dai Responsabili di Zona, sono conservati a cura del Comitato di Zona in apposito spazio secondo un indice cronologico, come previsto dall’art. 25 del Regolamento associativo.

L’articolo disciplina le funzioni del segretario, il quale redige il verbale che deve contenere quantomeno le informazioni riportate nel comma 1.

A tal proposito si invita a leggere con attenzione l’art. 25 del Regolamento associativo che disciplina la tenuta dei libri sociali obbligatori per gli enti del Terzo settore anche a livello di Zona riguardanti il libro delle riunioni delle Assemblee di Zona, del Comitato e del Consiglio di Zona.

Art. 9 – Funzioni degli scrutatori

1. Gli scrutatori attendono a tutte le operazioni di voto a scrutinio palese e segreto, che possono prevedere anche l’utilizzo di strumenti telematici.
2. Gli scrutatori, in collaborazione con la Segreteria dell’Assemblea, provvedono a definire il quorum deliberativo di cui all’art. 14.

Articolo che prevede le funzioni degli scrutatori. Per le votazioni è previsto l’eventuale utilizzo di strumenti telematici purché questi garantiscano la verifica dell’identità dell’associato che partecipa e vota.

Il comma 2 prevede che gli scrutatori collaborino a definire il quorum deliberativo, di cui all’art. 14.

Art. 10 – Funzioni del Comitato mozioni e formazione delle proposte di deliberazione

1. Nel corso dei lavori dell’Assemblea coloro che intendono proporre deliberazioni debbono depositare il testo scritto presso il Comitato mozioni entro un termine che viene comunicato dal Presidente all’apertura dei lavori assembleari.

2. Il Comitato mozioni esamina in via preliminare le proposte di deliberazione, apporta ove necessario e d’intesa con i proponenti, modifiche formali o destinate a chiarirne la volontà ed il senso e coordina tra di loro proposte di deliberazione di contenuto analogo; fornisce inoltre al Presidente un parere di ammissibilità delle proposte di deliberazione.
3. Qualora sul medesimo argomento siano state presentate più proposte di deliberazione, esse vengono poste in votazione iniziando da quella che, se approvata, modificherebbe più radicalmente la situazione esistente.
4. Qualora su una proposta di deliberazione vengano presentati uno o più emendamenti, essi vengono posti in votazione iniziando da quello che più si discosta dalla forma iniziale; terminato l’esame di tutti gli emendamenti, la proposta di deliberazione verrà posta ai voti nella sua forma definitiva.

Articolo che disciplina le funzioni del Comitato mozioni, la formazione delle deliberazioni e le modalità di votazione in casi particolari.

Art. 11 – Diritto di parola

1. Nella discussione nessuno può prendere la parola se non dopo averla ottenuta dal Presidente.
2. Il Presidente può altresì revocare la facoltà di parlare quando l’intervento non sia pertinente all’argomento in discussione o per necessità funzionali allo svolgimento assembleare, anche eventualmente contingentando i tempi dell’intervento.
3. Coloro che chiedono di parlare hanno la parola, salvo diverso avviso del Presidente, nell’ordine di iscrizione.
4. Durante la discussione e salvo diversa disposizione del Presidente, nessuno può prendere la parola due volte sulla stessa proposta di deliberazione eccetto che per richieste di chiarimento, mozioni d’ordine, per fatto personale o richiamo al rispetto del Regolamento. Al proponente è altresì concessa la parola per la replica alla fine del dibattito relativo alla proposta di deliberazione.
5. Il Presidente può concedere la parola anche a persone che non facciano parte dell’Assemblea di Zona.

Questo articolo regola il diritto di parola attribuendo ampia facoltà al Presidente la cui figura è centrale nella gestione del dibattito che dovrebbe essere ispirato a garantire la più ampia partecipazione possibile pur nel rispetto dei tempi e con l'attenzione ad evitare interventi pretestuosi o estranei all'ordine del giorno.

In riferimento al comma 4, è fatto personale l'essere censurato nella propria condotta o il sentirsi attribuire fatti non veri o opinioni contrarie a quelle espresse.

Art. 12 – Deliberazioni

1. Per deliberazione si intende una dichiarazione di volontà compiuta dall'Assemblea di Zona nell'esercizio della potestà prevista dallo Statuto.
2. Le deliberazioni dell'Assemblea si distinguono in elezioni, mozioni e raccomandazioni.
3. Le elezioni sono deliberazioni atte a designare i capi che ricopriranno gli incarichi previsti all'art. 34, comma 2, lettera b dello Statuto.
4. Le mozioni sono deliberazioni il cui dispositivo ha carattere vincolante sui destinatari.
5. Le raccomandazioni sono deliberazioni il cui dispositivo ha carattere di invito, suggerimento, senza vincolo di tempi e di modi sui destinatari.
6. Le deliberazioni devono contenere tutti gli elementi necessari per una chiara espressione e comprensione della volontà di quanto disposto dall'Assemblea.
7. Le deliberazioni contenenti un dispositivo la cui realizzazione comporta oneri economici dovranno indicare il limite di spesa ed i criteri di reperimento delle risorse, su cui il Comitato di Zona esprime un parere.
8. Il giudizio di ammissibilità delle proposte di deliberazione è rimesso al Presidente, sentito il parere del Comitato mozioni.
9. Il Presidente, sentito il Comitato mozioni, può mettere ai voti una deliberazione per punti separati sia d'ufficio che su richiesta di uno o più aventi diritto.
10. L'ordine con il quale vengono poste in discussione le proposte di deliberazione e gli eventuali emendamenti è stabilito dal Presidente, sentito il parere del Comitato mozioni.

Questo articolo offre una definizione di deliberazione ed elenca le tipologie e le caratteristiche essenziali di ogni diverso tipo di deliberazione, nonché la procedura con cui esse vengono messe in votazione.

Va sottolineato il contenuto del comma 6 che prevede la necessaria chiarezza nel testo delle deliberazioni, su cui il Comitato mozioni è chiamato a vigilare e ad offrire sostegno tecnico.

Anche il comma 7 appare rilevante, e spesso non applicato correttamente. È opportuno prevedere qui che il Comitato di Zona, ovvero l'organo amministrativo, offra sulla proposta di impegno economico un parere all'Assemblea.

E ancora appare utile richiamare il comma 8; infatti, in altre parti si è già trattato di ammissibilità delle deliberazioni. Essa deriva da una valutazione di coerenza del contenuto della deliberazione e le norme associative. Ad esempio, l'Assemblea non può deliberare su compiti che non gli sono affidati esplicitamente dallo Statuto e quindi qualsiasi deliberazione che abbia queste caratteristiche deve essere dichiarata non ammissibile o, qualora tale valutazione avvenga a posteriori, invalida come vedremo più avanti. Ovvero se lo Statuto non prevede quel compito per il destinatario della deliberazione.

Infine, i commi 9 e 10 definiscono la procedura con cui il Presidente pone in votazione le deliberazioni.

Art. 13 – Mozioni d'ordine

1. Coloro che intendono avanzare una proposta procedurale volta a dare un diverso corso ai lavori ("*mozione d'ordine*") hanno diritto a parlare alla fine dell'intervento in corso. Il dibattito sulla mozione d'ordine è limitato all'illustrazione da parte del proponente, ad un intervento contro ed un intervento a favore e la mozione viene quindi messa ai voti. La mozione d'ordine risulta approvata qualora riporti il voto favorevole della maggioranza dei votanti.
2. In casi eccezionali di necessità ed urgenza l'Assemblea su proposta del Presidente può inserire nuovi argomenti all'ordine del giorno. In questo caso l'Assemblea deve esprimere un preventivo assenso con una votazione che riporti il voto favorevole della maggioranza dei votanti. In nessun caso tale procedura può essere utilizzata per modifiche al Regolamento.

Articolo che regola due circostanze particolari: la modifica del corso dei lavori e l'inserimento di un punto all'ordine del giorno nel corso dei lavori.

Va segnalato che per entrambi i casi il quorum non è quello solito della maggioranza dei presenti, ma della maggioranza dei votanti ovvero di coloro che esprimono il voto. Questo per evitare che l'Assemblea, in cui ad esempio si sono assentate numerosi "*presenti*", di fatto non riesca più a deliberare neppure l'eventuale aggiornamento dei lavori.

Art. 14 – Quorum deliberativo e votazioni

1. L'Assemblea di Zona delibera a maggioranza semplice dei presenti aventi diritto al voto, come previsto dall'art. 23, comma 7 dello Statuto.
2. Le deliberazioni sono espresse con votazione simultanea per alzata di mano o in altri modi palesi.
3. Le deliberazioni concernenti persone debbono essere prese a scrutinio segreto.
4. Durante le votazioni non è ammesso alcun tipo di intervento.
5. Il risultato delle votazioni viene, sentito il collegio degli scrutatori, proclamato dal Presidente.

Articolo che stabilisce il quorum deliberativo richiamando quanto riportato dallo Statuto. Si ricorda la definizione di "presente" di cui all'art. 4, comma 2 ovvero coloro che sono iscritti presso la segreteria.

In alcuni casi sarebbe accettabile, seppur sconsigliabile, che, qualora siano previste più sessioni deliberative, il quorum possa essere ridefinito all'inizio di ogni sessione. Va qui ricordato che quorum difformi da quello previsto dall'art. 23 dello Statuto (fatto salvo che per l'eccezione di cui all'art. 13, comma 2) non possono essere considerate nella disponibilità dell'Assemblea.

Per le votazioni è possibile l'utilizzo anche di mezzi informatici (art. 1, comma 3 che richiama l'art. 23 dello Statuto). In tal caso, qualora si tratti di elezioni il sistema da un lato deve garantire la verifica dell'identità dell'associato che partecipa e vota e dall'altro l'anonimato nelle votazioni a scrutinio segreto.

La proclamazione dell'esito della votazione è un atto formale molto rilevante poiché certifica l'approvazione o non della deliberazione o l'avvenuta elezione; con quell'atto, qualora la deliberazione sia stata approvata, essa entra in vigore (si veda a tal proposito l'art. 16).

Art. 15 – Diritto di voto

1. Nell'Assemblea di Zona hanno diritto di voto tutti coloro che siano in possesso dei requisiti di cui all'art. 23, comma 2, dello Statuto.
2. Ciascun membro dell'Assemblea di Zona, di cui al comma 1, ha diritto ad un voto.

Fanno parte dell'elenco degli aventi diritto al voto dell'Assemblea di Zona i nominativi dei soci adulti censiti nella Zona, così come elencati nel libro degli associati al Gruppo di pertinenza o direttamente al livello di Zona, da aggiornare a cura, rispettivamente, dei Capi Gruppo o dei Responsabili di Zona.

Tali nominativi, per esercitare il loro diritto di voto, devono essere stati pertanto annotati nel libro degli associati di Zona. I Responsabili di Zona potranno scaricare da BuonaStrada, prima della convocazione dell'Assemblea, l'elenco aggiornato degli aventi diritto al voto.

Art. 16 – Entrata in vigore delle deliberazioni

1. Tutte le deliberazioni assunte dall'Assemblea di Zona hanno effetto immediato, fatto salvo quanto previsto in altre parti del presente Regolamento e nel caso in cui sia diversamente disposto in maniera esplicita nella deliberazione o vi sia una mozione specifica in tal senso.

Articolo che disciplina l'entrata in vigore delle deliberazioni; di regola le deliberazioni entrano in vigore subito dopo la loro approvazione con la proclamazione dell'esito della votazione da parte del Presidente.

Art. 17 – Candidature

1. Le candidature per l'elezione a membro del Comitato di Zona e a Consigliere generale eletto nella Zona possono essere presentate da ogni membro dell'Assemblea, entro un termine che deve essere comunicato dal Presidente all'apertura dei lavori assembleari. In nessun caso potranno essere presentate candidature dopo la dichiarazione di apertura dei seggi.
2. Per l'elezione agli incarichi previsti all'art. 34, comma 2, lettera b dello Statuto che decadono dal mandato, il [Consiglio e/o Comitato] di Zona propone un numero di candidati non inferiore al numero dei posti da ricoprire.
3. Resta impregiudicata l'eleggibilità di qualsiasi capo censito nella Zona che abbia espresso la propria disponibilità, indipendentemente dalle candidature. Il diritto di elettorato passivo spetta a qualsiasi capo con nomina, secondo quanto previsto dall'art. 21, comma 5 e 6 dello Statuto.

Questo articolo regola la presentazione delle candidature agli incarichi che lo Statuto prevede il livello di Zona.

Il comma 2 prevede un'azione attiva del Consiglio e/o del Comitato di Zona nella ricerca dei candidati agli incarichi al fine di evitare, per quanto possibile, vacanza negli incarichi. L'Assemblea di Zona potrà eventualmente valutare anche la non adozione del presente comma.

Il comma 3 ricorda la garanzia che chiunque, purché si trovi nelle condizioni previste dall'art. 21, commi 5 e 6 dello Statuto ed abbia manifestato la propria disponibilità, può essere eletto.

Art. 18 – Elezioni

1. Risulta eletto agli incarichi previsti all'art. 34, comma 2 lettera b dello Statuto chi ottiene un numero di voti corrispondenti almeno alla metà più uno dei presenti aventi diritto al voto.
2. Qualora, nessun candidato sia risultato eletto, ovvero il numero dei candidati eletti sia inferiore ai posti da ricoprire, il Presidente [scegliere un'opzione tra le seguenti]:

- a. riapre le candidature e/o i seggi elettorali nel corso della stessa Assemblea di Zona;
- b. ricorre al ballottaggio fra i due candidati più votati.

Questo articolo potrebbe essere ricompreso nell'art. 14 che definisce in generale il quorum deliberativo. È qui inserito per maggior chiarezza; è comunque inammissibile l'ipotesi che preveda un quorum elettivo diverso da quello previsto dall'art. 23 dello Statuto.

Al termine dello scrutinio, in caso di non elezione (ovvero che nessun candidato ottenga i voti necessari), si dà la possibilità riaprire le candidature (e/o i seggi elettorali), o di ricorrere inoltre al ballottaggio tra i due candidati che hanno ricevuto più voti. Si suggerisce di lasciare invariato il quorum deliberativo. Sono tuttavia aspetti particolari che devono essere considerati specificamente.

Art. 19 – Incarichi elettivi: revoca del mandato

1. Ai sensi dell'art. 22 dello Statuto, l'Assemblea di Zona può revocare il mandato elettivo a capi che ha eletto al ruolo e/o all'incarico, con le modalità previste dall'art. 27 del Regolamento associativo.
2. La richiesta di revoca deve essere inviata almeno quarantacinque giorni prima della data di convocazione dell'Assemblea di Zona prevista dal calendario ai Responsabili di Zona, i quali inseriscono il punto all'ordine del giorno della sessione ed inviano la richiesta agli aventi diritto congiuntamente alla convocazione, all'ordine del giorno ed al calendario dei lavori secondo quanto disposto dall'art. 3 del presente Regolamento.
3. La delibera di revoca è approvata a scrutinio segreto dalla maggioranza semplice degli aventi diritto presenti e comporta l'immediato decadimento dal mandato.

L'art. 22 dello Statuto introduce l'istituto della revoca del mandato elettivo che viene regolato dall'art. 27, comma 2 e 3 del Regolamento associativo, il quale a sua volta rimanda al Regolamento assembleare la definizione delle norme attuative.

Art. 20 – Modifiche al Regolamento

1. Le modifiche al presente Regolamento vengono approvate con le modalità di cui all'art. 14 sulla base di un testo preventivamente inserito all'ordine del giorno e fatto pervenire agli aventi diritto almeno quindici giorni prima della data prevista per l'Assemblea di Zona.

Articolo che disciplina le eventuali modifiche del Regolamento, prevedendo un invio anticipato del testo oggetto di modifica per favorirne una adeguata conoscenza. Si rammenta in ogni caso che il presente modello di Regolamento dell'Assemblea assume valore vincolante per il livello di Zona (ad eccezione di alcune questioni estremamente specifiche, indicate nel commentario di alcuni articoli), nel rispetto e nella coerenza di quanto disposto dallo Statuto, dal Regolamento associativo, dalle interpretazioni adottate dal Consiglio generale e dalle norme civilistiche vigenti.

Art. 21 – Libertà di voto

1. Chi interviene alla votazione dichiara una volontà propria in forza del potere che gli deriva dallo "status" di avente diritto al voto.

Articolo che sottolinea la libertà di voto di chiunque abbia diritto e partecipi ad esso escludendo qualsivoglia condizionamento.

Art. 22 – Impugnazione delle deliberazioni

1. Ogni deliberazione adottata in difformità a quanto previsto dallo Statuto, dal Regolamento associativo e dal presente Regolamento è invalida.
2. L'impugnativa si esercita mediante ricorso scritto ai Responsabili di Zona entro sessanta giorni dalla data dell'Assemblea. L'impugnativa non sospende l'esecuzione, finché non interviene la decisione dei Responsabili di Zona, che sono tenuti a pronunciarsi per iscritto non oltre il sessantesimo giorno dalla presentazione del ricorso.

È un articolo di garanzia che consente l'impugnazione della deliberazione quando questa sia in contrasto con quanto previsto dalle norme e ne stabilisce la procedura. Si veda a tal proposito anche il commento all'art. 12.

Art. 23 – Interpretazione del Regolamento

1. Per quanto non espressamente previsto dal presente Regolamento si deve far richiamo allo Statuto, al Regolamento associativo e, in quanto applicabili, al Regolamento del Consiglio generale e ai Regolamenti assembleari dei livelli territorialmente superiori.
2. L'interpretazione del presente Regolamento è affidata, nella fase di convocazione dell'Assemblea di Zona, ai Responsabili di Zona e durante il corso dei lavori al Presidente dell'Assemblea.

Ultimo articolo che fa richiamo ai Regolamenti di rango superiore per quanto non previsto e affida l'interpretazione del presente Regolamento, qualora ce ne fosse bisogno, al Presidente nel corso dell'Assemblea ed ai Responsabili di Zona al di fuori di essa.

INDICE ANALITICO

Termine	Riferimento
Aventi diritto al voto	<i>art. 15</i>
Bilanci della Zona	<i>art. 1</i> <i>art. 3</i>
Candidature	<i>art. 17</i>
Comitato mozioni	<i>art. 10</i>
Convocazione	<i>art. 2</i> <i>art. 3</i>
Costituzione dell'Assemblea	<i>art. 4</i>
Deliberazioni	<i>art. 12</i> <i>art. 16</i>
Elezioni	<i>art. 18</i>
Ordine del giorno	<i>art. 3, comma 2</i>

Termine	Riferimento
Mozioni d'ordine	<i>art. 13</i>
Partecipanti	<i>art. 1, comma 2</i>
Presidente e ufficio di presidenza	<i>art. 6</i> <i>art. 7</i>
Quorum	<i>art. 14</i>
Responsabili di Zona	<i>art. 2, comma 2</i> <i>art. 3, comma 2</i>
Segretario	<i>art. 6</i> <i>art. 8</i>
Scrutatori	<i>art. 9</i>
Verbale dell'Assemblea di Zona	<i>art. 8</i>

MODELLO CONVOCAZIONE DELL'ASSEMBLEA DI ZONA

Ai componenti delle Comunità capi
Ai soci adulti censiti direttamente al livello di Zona

Data [...]

Oggetto: Convocazione Assemblea di Zona

Con la presente si comunica che l'Assemblea ordinaria dei soci di AGESCI Zona [...] (codice fiscale [...]) è convocata presso [...] sita a [...] in Via [...], n. [...], CAP, Città (Provincia) in prima convocazione, il giorno [...] alle ore [...] e, occorrendo, in seconda convocazione presso lo stesso luogo il giorno [...] alle ore [...], per discutere e deliberare, ai sensi dello Statuto, sul seguente ordine del giorno:

(N.B.: scegliere di volta in volta uno o più dei seguenti punti)

1. approvazione del Regolamento dell'Assemblea di Zona (solo nel caso ci siano modifiche da apportare);
2. definizione del numero di componenti del Comitato di Zona (nel caso di modifiche da apportare);
3. elezione dei membri del Comitato di Zona e dei Consiglieri generali (specificare il/i ruolo/i in scadenza);
4. discussione sulle linee di indirizzo delle Azioni prioritarie regionali;
5. discussione sugli orientamenti di politica associativa del livello nazionale che costituiranno le Strategie nazionali d'intervento e su quelli posti all'ordine del giorno del Consiglio generale;
6. definizione della quota associativa di Zona per l'anno scout 20aa/20ab (relativa al successivo anno scout);
7. approvazione del bilancio d'esercizio 20aa/20aa, chiuso al 30/09/20aa;
8. approvazione delle eventuali variazioni al bilancio preventivo 20aa/20aa (il bilancio preventivo già approvato da modificare, relativo all'anno scout in corso) e del bilancio preventivo 20aa/20aa (relativo al successivo anno scout);
9. verificare il Progetto di Zona giunto a scadenza;
10. elaborare e deliberare il Progetto di Zona definendone anche la durata;
11. variazione rappresentante legale pro-tempore agli adempimenti fiscali e variazione sede legale (eventuale);
12. delibera dell'eventuale delega al Consiglio di Zona di tutte le competenze del Comitato (solo se il numero dei Gruppi che compongono la Zona sia inferiore a sei);
13. varie ed eventuali.

I Responsabili di Zona

MODELLI DI DELIBERAZIONI IN CORSO DELL'ASSEMBLEA DI ZONA

DELIBERAZIONE 1 – APPROVAZIONE MODIFICHE AL REGOLAMENTO

L'Assemblea di Zona [...] riunita in sessione ordinaria il [...] a [...];

VISTO

- l'art. 23 comma 5 dello Statuto;
- il modello di Regolamento dell'Assemblea di Zona approvato dal Consiglio generale;
- l'attuale Regolamento dell'Assemblea di Zona;

APPROVA

le modifiche al Regolamento dell'Assemblea, nel testo giunto con la convocazione (oppure emendato con deliberazione [...]).

DELIBERAZIONE 2 – APPROVAZIONE BILANCIO D'ESERCIZIO DI ZONA

L'Assemblea di Zona [...] riunita in sessione ordinaria il [...] a [...];

VISTO

- gli artt. 23, e 55 29 dello Statuto;
- l'art. 106 del Regolamento associativo;

ESAMINATO

Il bilancio d'esercizio nel testo giunto con convocazione dell'Assemblea del [...], unitamente alla nota illustrativa;

UDITO

la relativa presentazione del Comitato di Zona;

APPROVA

Il bilancio d'esercizio dell'anno scout [...] nel testo presentato (oppure emendato con deliberazione [...]);

APPROVA

lo stralcio di verbale per l'approvazione del bilancio d'esercizio dell'anno scout [...], facente parte integrante della presente deliberazione, da depositare all'interno del Registro Unico Nazionale del Terzo settore, attraverso il supporto informatico predisposto dal Comitato nazionale.

DELIBERAZIONE 3 – APPROVAZIONE BILANCIO PREVENTIVO DI ZONA

L'Assemblea di Zona [...] riunita in sessione ordinaria il [...] a [...];

VISTO

- gli artt. 23, e 55 29 dello Statuto;
- l'art. 106 del Regolamento associativo;

ESAMINATO

Il bilancio preventivo nel testo giunto con convocazione dell'Assemblea del [...], unitamente alla relativa relazione;

UDITO

la relativa presentazione del Comitato di Zona;

APPROVA

Il bilancio preventivo dell'anno scout [...] nel testo presentato (oppure emendato con deliberazione [...]).

DELIBERAZIONE 4 – DELIBERA QUOTA ASSOCIATIVA DI ZONA

L'Assemblea di Zona [...] riunita in sessione ordinaria il [...] a [...];

VISTO

- l'art. 54 dello Statuto;
- l'art. 101 del Regolamento associativo;

CONSIDERATO

quanto emerso nel corso dei lavori dell'Assemblea di Zona;

DELIBERA

di fissare per l'anno scout [...] (successivo alla data in cui si svolge l'Assemblea di Zona) la quota associativa di Zona pari a euro [...].

L'entità della quota associativa di Zona verrà portata a conoscenza del Comitato regionale.

Gli associati censiti direttamente al livello di Zona corrisponderanno tale quota, unitamente alla quota associativa nazionale (pari a euro 40) e a quella regionale (ove presente, pari a euro ...) [...] (*indicare modalità e termini entro cui corrispondere tali quote congiuntamente*).

MODELLO VERBALE DELL'ASSEMBLEA DI ZONA

In data odierna alle ore [...] (*inserire orario d'apertura dell'Assemblea di Zona*) in/presso [...] (*inserire l'indirizzo del luogo in cui l'Assemblea di Zona si riunisce*) si è riunita in sessione ordinaria, ai sensi dello Statuto, l'Assemblea di AGESCI Zona [...] (codice fiscale [...]), per deliberare sul seguente ordine del giorno:

1. approvazione del Regolamento dell'Assemblea di Zona (solo nel caso ci siano modifiche da apportare);
2. definizione del numero di componenti del Comitato di Zona (nel caso di modifiche da apportare);
3. elezione dei membri del Comitato di Zona e dei Consiglieri generali (specificare il/i ruolo/i in scadenza);
4. discussione sulle linee di indirizzo delle Azioni prioritarie regionali;
5. discussione sugli orientamenti di politica associativa del livello nazionale che costituiranno le Strategie nazionali d'intervento e su quelli posti all'ordine del giorno del Consiglio generale;
6. definizione della quota associativa di Zona per l'anno scout 20aa/20ab (relativa al successivo anno scout);
7. delibera dell'eventuale delega al Consiglio di Zona di tutte le competenze del Comitato (solo se il numero dei Gruppi che compongono la Zona sia inferiore a sei);
8. variazione rappresentante legale pro-tempore agli adempimenti fiscali e variazione sede legale (eventuale);
9. approvazione del bilancio d'esercizio 20aa/20aa, chiuso al 30/09/20aa;
10. approvazione delle eventuali variazioni al bilancio preventivo 20aa/20aa (il bilancio preventivo già approvato da modificare, relativo all'anno scout in corso) e del bilancio preventivo 20aa/20aa (relativo al successivo anno scout);
11. varie ed eventuali.

Assume la Presidenza, ai sensi dell'art. 6 del presente Regolamento dell'Assemblea di Zona, [...] (*inserire il/i nominativo/i*) che, constatata e fatta constatare la regolarità della convocazione come da Regolamento e la presenza del quorum costitutivo, ai sensi dell'art. 4, dichiara l'Assemblea validamente costituita e atta ad assumere la delibera di cui sopra, chiamando a fungere da Segretario [...] (*inserire il nominativo*), che, ringraziando accetta.

La Presidenza procede quindi con la nomina degli scrutatori in persona di [...] (*inserire nominativi*) e del Comitato mozioni formato da [...] (*inserire nominativi*).

La Presidenza dà quindi la parola ai Responsabili di Zona che forniscono indicazioni circa i temi all'ordine del giorno.

La Presidenza dà quindi la parola ai Responsabili di Zona e agli altri membri del Comitato di Zona che presentano la proposta di Regolamento dell'Assemblea di Zona nel testo giunto con la convocazione che viene approvata ai sensi dell'art. 14 del Regolamento (*inserire la maggioranza semplice dei presenti e il numero dei presenti*).

[...]

Si proseguono i lavori assembleari trattando il punto [...] all'Ordine del Giorno. Vengono così dichiarati i ruoli oggetto di elezioni: [...] (*inserire tra Responsabile di Zona maschile/femminile, membro di Comitato maschile/femminile, Consigliere generale maschile/femminile*)

Resta impregiudicata l'eleggibilità di qualsiasi capo con nomina censito nella Zona che abbia espresso la propria disponibilità, indipendentemente dalle candidature. Vengono presentate all'Assemblea le seguenti candidature:

- *inserire l'elenco delle candidature indicando il ruolo da ricoprire, il cognome/nome del candidato e il/i proponente/i*
- La presidenza comunica che potranno essere avanzate candidature fino le ore [...] e sarà possibile ottemperare alle votazioni per scrutinio segreto fino alle ore [...]. In nessun caso potranno essere presentate candidature dopo la dichiarazione di apertura dei seggi.

[...]

La Presidenza dà la parola ai membri del Comitato di Zona che procedono quindi alla presentazione del bilancio d'esercizio di Zona dell'anno scout 20aa/20ab, costituito, ai sensi dello Statuto, dal solo rendiconto per cassa e redatto in conformità alle norme di legge. Attraverso anche la relativa nota, vengono pertanto indicate le entrate e le uscite

intervenute nel corso dell'esercizio, commentando le variazioni intervenute per le diverse sezioni rispetto all'esercizio precedente, e indicando che il risultato della gestione ammonta a euro [...] (*copiare il valore dal Modello D – Avanzo/Disavanzo d'esercizio +/-*), e viene proposto che tale ammontare venga assorbito dal patrimonio netto contabile della Zona.

I membri del Comitato di Zona procedono successivamente alla presentazione delle (eventuali) proposte di variazione al bilancio preventivo dell'esercizio 20aa/20ab e del bilancio preventivo di Zona per l'anno scout 20ab/20ac, redatti attraverso lo schema comune predisposto dal Comitato nazionale. Attraverso la relazione a corredo del preventivo e delle eventuali variazioni al bilancio dell'esercizio in corso, viene esposto l'andamento della gestione e delle scelte operative attuate per la formulazione del preventivo, evidenziandone il rapporto e la coerenza con le linee politiche generali e di indirizzo dell'Associazione, nell'ambito delle competenze della Zona.

[...]

art. 14

La Presidenza dà quindi la parola ai membri del Comitato di Zona che presentano la proposta di quota associativa di Zona per l'anno scout 20aa/20ab, pari a euro [...].

Per quanto riguarda le chiamate al servizio, risulta eletto agli incarichi previsti dallo Statuto chi ottiene un numero di voti corrispondenti almeno alla metà più uno dei presenti aventi diritto al voto. Viene pertanto effettuato lo spoglio e vengono proclamati gli eletti come segue: (*elenco con il ruolo e a seguire in ordine cognome/nome e voti presi dal più alto al più basso, l'indicazione del numero schede bianche e numero schede nulle e l'evidenza del nominativo eletto*)

[Ruolo]

[cognome/nome] candidato 1 [n.] voti

[cognome/nome] candidato 2 [n.] voti

[cognome/nome] candidato 3 [n.] voti

Schede bianche [n.]

Schede nulle [n.]

[nome/cognome] risulta pertanto eletta/o quindi al ruolo di (inserire ruolo e relativa scadenza di mandato quadriennale; per il rinnovo si tratta di un mandato biennale)

[Ruolo]

[cognome/nome] candidato 1 [n.] voti

[cognome/nome] candidato 2 [n.] voti

[cognome/nome] candidato 3 [n.] voti

Schede bianche [n.]

Schede nulle [n.]

[nome/cognome] risulta pertanto eletta/o quindi al ruolo di (inserire ruolo e relativa scadenza di mandato quadriennale; per il rinnovo si tratta di un mandato biennale)

(Nel caso di non elezione, ovvero che nessun candidato ottenga i voti necessari)

Nessun candidato ha raggiunto il quorum relativo all'elezione. Pertanto, la presidenza dispone di [...scegliere tra riaprire le candidature (e/o i seggi elettorali), o di ricorrere inoltre al ballottaggio tra i due candidati che hanno ricevuto più voti...].

Inoltre, l'Assemblea di Zona nomina, tra i Responsabili di Zona, il/la Sig.ra/Sig. [cognome] [nome] (codice fiscale [...]) – nato/a [città di nascita] (PROVINCIA) il [././....] e residente in [...], n.[...], CAP [città] (PROVINCIA) – , ai sensi dello Statuto, Rappresentante legale delegato agli adempimenti fiscali di AGESCI Zona [...] (codice fiscale [...]) in parola con decorrenza immediata.

L'Assemblea, inoltre, delibera che la nuova sede legale di AGESCI Zona [...] (codice fiscale [...]) sarà in [...], n. [...], CAP [città] (PROVINCIA).

[...]

La Presidenza da atto che sono state presentate al Comitato mozioni alcune mozioni/raccomandazioni su quanto all'ordine del giorno.

L'Assemblea di Zona delibera che il Comitato di Zona, oltre che dai Responsabili di Zona e dall'Assistente ecclesiastico di Zona, è composto da [...] (inserire il numero compreso tra tre e otto) capi eletti al collegio dall'Assemblea di Zona.

[...] (Le mozioni e relative ai bilanci sono sempre le ultime da porre in votazione)

[...]

Dopo ampia e dettagliata analisi l'Assemblea di Zona approva, ai sensi dell'art. 14 del Regolamento (*inserire la maggioranza semplice dei presenti e il numero dei presenti*), il bilancio d'esercizio dell'anno scout 20aa/20ab, chiuso al 30/09/20ab, e la proposta di destinazione del risultato della gestione che emerge dal rendiconto stesso.

Dopo ampia e dettagliata analisi l'Assemblea di Zona delibera, per l'anno scout decorrente dal 01/10/20aa (anno scout successivo a quello in cui si riunisce l'Assemblea) la quota associativa di Zona pari a euro [...] (inserire la maggioranza semplice dei presenti e il numero dei presenti).

A seguire l'Assemblea delibera che tale quota, unitamente alla quota associativa nazionale e a quella regionale (*ove presente*), per un totale pari a euro [...], dovrà essere corrisposta da ciascun socio censito direttamente nel livello di Zona [...] (*indicare modalità e termini entro cui corrispondere tali quote congiuntamente*). Si informa altresì l'Assemblea che l'entità della quota associativa di Zona verrà portata a conoscenza del Comitato regionale.

Dopo ampia e dettagliata analisi l'Assemblea di Zona approva, ai sensi dell'art. 14 del Regolamento (*inserire la maggioranza semplice dei presenti e il numero dei presenti*) le (eventuali) proposte di variazione al bilancio preventivo dell'esercizio 20aa/20ab e il bilancio preventivo di Zona per l'anno scout 20ab/20ac.

[...]

Tutte le mozioni e le raccomandazioni sono quindi allegate al presente verbale di cui ne costituiscono parte integrante.

[...]

Null'altro essendovi da deliberare e nessuno chiedendo ulteriormente la parola, l'Assemblea di Zona viene chiusa alle ore [...].

Li [...] (*inserire luogo e data*)

Il/i Presidente/i [...] (*inserire il/ nominativo/i e la firma*)

Il Segretario [...] (*inserire il/ nominativo/i e la firma*)

Per dichiarazione di conformità del bilancio d'esercizio, costituito dal solo rendiconto per cassa.

La Responsabile di Zona [...] (*inserire il nominativo e la firma*)

Il Responsabile di Zona [...] (*inserire il nominativo e la firma*)

MODELLO VERBALE DI APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI ESERCIZIO

In data odierna alle ore [...] (*inserire orario d'apertura dell'Assemblea di Zona*) in/presso [...] (*inserire l'indirizzo del luogo in cui l'Assemblea di Zona si riunisce*) si è riunita in sessione ordinaria, ai sensi dello Statuto, l'Assemblea di AGESCI Zona [...] (codice fiscale [...]), per deliberare sull'approvazione del bilancio d'esercizio dell'anno scout 20aa/20ab, chiuso al 30/09/20ab.

Assume la Presidenza, ai sensi dell'art. 6 del presente Regolamento dell'Assemblea di Zona, [...] (*inserire il/i nominativo/i*) che, constatata e fatta constatare la regolarità della convocazione come da Regolamento e la presenza del quorum costitutivo, ai sensi dell'art. 4, dichiara l'Assemblea validamente costituita e atta ad assumere la delibera di cui sopra, chiamando a fungere da Segretario [...] (*inserire il nominativo*), che, ringraziando accetta.

La Presidenza procede quindi con la nomina degli scrutatori in persona di [...] (*inserire nominativi*) e del Comitato mozioni formato da [...] (*inserire nominativi*).

La Presidenza dà la parola ai membri del Comitato di Zona che procedono quindi alla presentazione del bilancio d'esercizio di Zona dell'anno scout 20aa/20ab, costituito dal solo rendiconto per cassa (ai sensi dello Statuto) e redatto in conformità alle norme di legge. Attraverso anche la relativa nota, vengono pertanto indicate le entrate e le uscite intervenute nel corso dell'esercizio, commentando le variazioni intervenute per le diverse sezioni rispetto all'esercizio precedente, e indicando che il risultato della gestione ammonta a euro [...] (*copiare il valore dal Modello D – Avanzo/Disavanzo d'esercizio +/-*), e viene proposto che tale ammontare venga assorbito dal patrimonio netto contabile della Zona.

Dopo ampia e dettagliata analisi l'Assemblea di Zona approva, ai sensi dell'art. 14 del Regolamento (*inserire la maggioranza semplice dei presenti e il numero dei presenti*), il bilancio d'esercizio dell'anno scout 20aa/20ab, chiuso al 30/09/20ab, e la proposta di destinazione del risultato della gestione che emerge dal rendiconto stesso.

Null'altro essendovi da deliberare e nessuno chiedendo ulteriormente la parola, l'Assemblea di Zona viene chiusa alle ore [...] (*inserire orario di chiusura di questa parte dell'Assemblea*).

Li [...] (*inserire luogo e data*)

Il/i Presidente/i [...] (*inserire il/ nominativo/i e la firma*)

Il Segretario [...] (*inserire il/ nominativo/i e la firma*)

Per dichiarazione di conformità del bilancio d'esercizio, costituito dal solo rendiconto per cassa.

La Responsabile di Zona [...] (*inserire il nominativo e la firma*)

Il Responsabile di Zona [...] (*inserire il nominativo e la firma*)

MODELLO VERBALE DI VARIAZIONE DELLA RAPPRESENTANZA LEGALE E DELLA SEDE LEGALE

In data odierna alle ore [...] (*inserire orario d'apertura dell'Assemblea di Zona*) in/presso [...] (*inserire l'indirizzo del luogo in cui l'Assemblea di Zona si riunisce*) si è riunita in sessione ordinaria, ai sensi dello Statuto, l'Assemblea di AGESCI Zona [...] (codice fiscale [...]), per deliberare sul seguente ordine del giorno:

1. variazione rappresentante legale;
2. (eventuale) variazione sede legale agli adempimenti fiscali;
3. varie ed eventuali.

Assume la Presidenza, ai sensi dell'art. 6 del presente Regolamento dell'Assemblea di Zona, [...] (*inserire il/i nominativo/i*) che, constatata e fatta constatare la regolarità della convocazione come da Regolamento e la presenza del quorum costitutivo, ai sensi dell'art. 4, dichiara l'Assemblea validamente costituita e atta ad assumere la delibera di cui sopra, chiamando a fungere da Segretario [...] (*inserire il nominativo*), che, ringraziando accetta.

La Presidenza procede quindi con la nomina degli scrutatori in persona di [...] (*inserire nominativi*) e del Comitato mozioni formato da [...] (*inserire nominativi*).

L'Assemblea di Zona nomina, tra i Responsabili di Zona, il/la Sig.ra/Sig. [cognome] [nome] (codice fiscale [...]) – nato/a [città di nascita] (PROVINCIA) il [.././....] e residente in [...], n.[...], CAP [città] (PROVINCIA) – , ai sensi dello Statuto, Rappresentante legale delegato agli adempimenti fiscali di AGESCI Zona [...] (codice fiscale [...]) in parola con decorrenza immediata.

L'Assemblea, inoltre, delibera che la nuova sede legale di AGESCI Zona [...] (codice fiscale [...]) sarà in [...], n. [...], CAP [città] (PROVINCIA).

art. 14 Null'altro essendovi da deliberare e nessuno chiedendo ulteriormente la parola, l'Assemblea di Zona viene chiusa alle ore [...] (*inserire orario di chiusura di questa parte dell'Assemblea*).

Li [...] (*inserire luogo e data*)

Il/i Presidente/i [...] (*inserire il/i nominativo/i e la firma*)

Il Segretario [...] (*inserire il/i nominativo/i e la firma*)